



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/festa-del-cinema-di-roma-2007-concorso-barcelona-un-mapa>

Festa del Cinema di Roma 2007 - Concorso - Barcelona, un Mapa

- FESTIVAL - Festival Internazionale del Film di Roma 2007 - Concorso -



Date de mise en ligne : giovedì 25 ottobre 2007

Close-Up.it - storie della visione

Barcelona, mapa d'ombres è un'opera teatrale di Lluïsa Cunillé. L'adattamento cinematografico di Ventura Pons, presentato in Concorso alla Festa di Roma, rimane fedele ad essa e pur lasciando tutto il racconto in interni riesce comunque a dare un ritmo cinematografico alla narrazione. Dopo la visione del film, il primo commento che salta in mente riguarda la regia. Pons infatti offre una messa in scena attenta a tutti i dettagli e capace di soffermarsi sia sulle parole dei personaggi sia sui loro visi, espressione costante dei loro sentimenti e del loro subconscio. Inoltre, proprio attraverso questo scavo psicologico, il regista riesce a portare la rappresentazione fuori dalla sua apparenza claustrofobica.

Un secondo, sempre positivo, giudizio va speso per gli attori. I personaggi che interpretano sono gli archetipi di una società ormai allo sbando, governata dalla solitudine, dalla paura, dalla tristezza e dalla sconfitta. Essi appaiono come figure ben costruite. Con l'evolversi del racconto, i personaggi si mostrano e si raccontano portando alla luce i loro segreti, svelando il loro passato, esprimendo i loro timori per il futuro. Sono tutti perdenti e proprio per questo vengono trattati con gentilezza e tenerezza. Se essi appaiono così ben strutturati lo dobbiamo soprattutto agli attori, tutti perfettamente in parte e capaci di dare ritmo a dialoghi che altrimenti sarebbero risultati piatti. Ottime le prove di Rosa Maria Sardà, Jordi Bosch, Maria Botto e Pablo Derqui nei ruoli dei subaffittuari dell'abitazione degli ormai non più giovani Rosa e Ramon, ma su tutte vanno applaudite le performance di Nùria Espert e Josep Maria Pu, intensi, grotteschi, realistici interpreti degli anziani proprietari di casa.

A rendere *Barcelona, un mapa* una piacevole sorpresa sono anche l'eleganza stilistica e il tono surreale. I protagonisti sono come immersi in un microcosmo fuori dal tempo e dallo spazio. Le loro vite, i loro racconti, i loro sentimenti ed i loro rapporti sono, come detto, l'emblema della società attuale, e forniscono una mappa psicologica che non vale solo per la città catalana (così come indurrebbe a pensare il titolo) ma per ogni città del globo, anzi, per il mondo stesso.

Pur trattando tematiche quali l'omosessualità, l'incesto, la morte e l'adulterio, il film rimane costantemente in una tonalità grottesca che inizialmente può spiazzare ma che poi, una volta che ci si è lasciati trascinare dal gioco della rappresentazione, diverte ed affascina, arrivando ad un geniale delirio narrativo finale.

Uno dei film migliori presentati in concorso, *Barcelona, un mapa* sarà sicuramente uno dei protagonisti della premiazione.

Post-scriptum :

(*Barcelona, un mapa*) **Regia:** Ventura Pons; **soggetto:** dall'opera teatrale *Barcelona, mapa d'ombres* di Lluïsa Cunillé; **sceneggiatura:** Ventura Pons; **fotografia:** Mario Montero; **montaggio:** Pere Abadal; **musica:** Carles Cases; **interpreti:** Nùria Espert (Rosa), Josep Maria Pou (Ramon), Rosa Maria Sardà (Lola), Jordi Bosch (Santi), Maria Botto (Violeta), Pablo Derqui (David); **produzione:** Els Films de la Rambla e Televisió de Catalunya; **origine:** Spagna; **durata:** 90'.